



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 11

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

ASS. COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 CRESCERE E PARTECIPARE IN CALABRIA che interviene nell'ambito di intervento C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da U.I.L.D.M. - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE, in coprogrammazione con ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA" interviene nell'area della disabilità e si implementa nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, nello specifico nelle 4 case famiglia dell'ente che si trovano nei territori di Campo Calabro, Gioiosa Ionica, Locri e Reggio Calabria.

Vengono proposte attività legate alla vita quotidiana, di accompagnamento nell'acquisizione delle autonomie personali degli utenti, nella supervisione della cura degli spazi sia personali della persona che quelli comuni, con l'obiettivo di aumentare le capacità e le potenzialità del disabile. Oltre a questo, si cerca di sviluppare ulteriormente le capacità cognitive residuali, attraverso attività e laboratoriali di calcolo e scrittura, giochi didattici mirati al consolidamento delle aree cognitive spazio-tempo, io-gli altri e il linguaggio sociale. Oltre che nelle case famiglia, le attività si svolgono anche presso alcuni centri diurni del territorio dove gli utenti possono sperimentarsi al di fuori del contesto d'accoglienza. Il progetto prevede la partecipazione di 3 operatori volontari con minori opportunità, in particolare di giovani con difficoltà economiche, che presteranno il loro servizio rispettivamente presso la casa famiglia "San Girolamo Emiliani", la casa famiglia "Santa Chiara d'Assisi" e la casa famiglia "San Filippo Neri".

Il progetto concorre alla realizzazione degli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030, ed in particolare ai traguardi 10.2 *Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro* e 10.3 *Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso*. L'intervento del progetto, inoltre, punta al sostegno, all'inclusione e alla partecipazione delle persone con disabilità grave o gravissima, nella vita sociale e culturale della regione Calabria, che altrimenti rischierebbero di vivere ai margini della società, con minori opportunità di accesso ai propri diritti, tra questi il diritto allo studio e all'educazione che garantisce

al disabile di mantenere attive le sue capacità intellettive e favorisce l'interazione e l'inclusione sociale nel territorio reggino, concorrendo alla realizzazione del traguardo 4.1 "Potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, nonviolenti e inclusivi per tutti".

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sostenere una dimensione di vita semi autonoma, garantendo supporto e sostegno sanitario, scolastico e di sviluppo delle autonomie, nonché favorendo l'interazione sociale e umana per i 13 utenti disabili accolti nelle 4 strutture a progetto e intervenire sull'abbattimento dei pregiudizi, aumentando del 33% delle attività di sensibilizzazione territoriale attraverso momenti di testimonianza sul tema della disabilità e della diversità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- svolgimento delle terapie occupazionali;
- sostegno scolastico, accompagnamenti scolastici degli utenti minori o, in caso di DAD, sostegno alla partecipazione scolastica, alla gestione logistico – tecnologica;
- accompagnamento degli utenti presso centri terapeutici per attività di psicomotricità e visite mediche;
- accompagnamento degli utenti presso il Centro Educativo diurno "Rose Blu", il Centro Socioeducativo "Fiori Gioiosi" e collaborazione con l'Associazione AIPD (Associazione Italiana per le Persone Down);
- programmazione delle attività sportive sia all'esterno che all'interno delle strutture e delle attività educativo – ricreative (basket, nuoto, laboratori di calcolo e scrittura, linguaggio, etc.)
- ideazione, organizzazione e realizzazione di testimonianze ed eventi di sensibilizzazione sul tema della disabilità

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172292	CASA FAMIGLIA S. GIROLAMO EMILIANI	Reggio Calabria	CAMPO CALABRO	VIA CAMPO PIALE, 13/A	0	1*	2
172288	CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO D'ASSISI	Reggio Calabria	GIOIOSA IONICA	CTR. PALMA, 11	0	1	1
172437	SANTA CHIARA D'ASSISI	Reggio Calabria	LOCRI	PIAZZA DEI MARTIRI, 4	0	1*	1
172269	CASA FAMIGLIA S. FILIPPO NERI	Reggio Calabria	REGGIO DI CALABRIA	TRATTO II DI VIA NAZIONALE, 18	0	2**	2

* posto riservato a giovani con difficoltà economiche

** 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel

caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisti o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione

di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Contenuti della Formazione Specifica

Modulo -1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo-2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi teorici generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Modulo 4: Le case famiglia di Apg23

- Storia delle Case Famiglia dell'ente;
- Normativa e gestione della struttura;
- Il contributo della casa famiglia nell'ambito della disabilità
- Percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile
- Percorsi educativi -relazionali
- Percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione

Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica

- Le principali forme di handicap psichico secondo il DSM V (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali);

- Il vissuto psicologico della persona con handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione
- Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante
- Gestione della rabbia e dell'aggressività
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA"

- Il ruolo del volontario nel progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA";
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 7: La normativa

- Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità
- Normative sull'integrazione dei soggetti disabili

Modulo 8: Il progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA". Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA"

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA"

Modulo 10: Incontrare la diversità

- le diversità oggi
- la diversità come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio
- confronto con l'esperto

Modulo 11: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

- Creazione di una cultura di integrazione a favore del disabile, quale valore aggiunto per la cittadinanza
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze, video ed altro)
- Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio.
- Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole

Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l'autonomia

- L'inserimento di un disabile minore/adulto in una struttura di accoglienza: dall'inserimento alla gestione quotidiana;
- Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale);

- Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti

Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio;
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità
- la quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di disabilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento
- confronto con l'esperto

Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA"

- Il ruolo del volontario nel progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA" verifica e confronto sull'inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA" quali punti forti e quali difficoltà;
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose, confronto e verifica

Modulo 15: La relazione: dare e ricevere

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto: chi dà, chi riceve?
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA"
- Racconto di un'esperienza legata alla relazione con la disabilità

Modulo 16: La relazione d'aiuto

- Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto
- Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 17: Il progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA" - workshop finale

- Competenze finali del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto "2021 QUESTA È LA MIA SECONDA CASA"

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Categoria di minore opportunità: giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: La decisione di coinvolgere i giovani con minori opportunità è volta a far emergere le loro potenzialità nel percorso di inclusione, miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità rivolte ai destinatari, dunque sono coinvolti

a pieno titolo nel raggiungere l'obiettivo progettuale, ovvero "sostenere una dimensione di vita semi autonoma, garantendo supporto e sostegno sanitario, scolastico e di sviluppo delle autonomie, nonché favorendo l'interazione sociale e umana per i 13 utenti disabili accolti nelle 4 strutture a progetto e intervenire sull'abbattimento dei pregiudizi, aumentando del 33% delle attività di sensibilizzazione territoriale attraverso momenti di testimonianza sul tema della disabilità e della diversità". Pertanto, non si ritiene opportuno differenziare le attività degli operatori volontari con minori opportunità da quelle degli altri operatori volontari. Il punto di forza del progetto, che punta all'inclusione sociale di soggetti fragili, sta anche nell'eterogeneità del gruppo di volontari, che portano con loro le differenti esperienze e situazioni di vita, di bagagli formativi e di capacità. Inoltre si ritiene che la tipologia di "giovani con difficoltà economiche" non necessiti né giustifichi una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno particolarmente valorizzati nelle attività di accompagnamento e supporto agli utenti, di scolarizzazione e nel supporto all'organizzazione di incontri di sensibilizzazione

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative:

- abbonamento per raggiungere la sede.